



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA



Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDÌ 23 APRILE (*intermedia*)

PROGNO DI QUINZANO

*Escursione adatta a chi ama "perdersi" nella natura
e a chi possiede una buona dose di spirito di avventura.*

Indicazioni stradali: A Quinzano, prima di arrivare in piazza, girare a destra, come da segnale stradale del campo sportivo, per il parcheggio in Via Rizzoni.

Lì inizierà il nostro cammino imboccando il sentiero Girardi (segnavia CAI 268), che lasceremo e riprenderemo più volte. Il protagonista invece della nostra escursione, condizioni meteo permettendo, è il Progno di Quinzano. Il suo ambiente è molto interessante dal punto di vista geologico e botanico, incredibilmente selvaggio, ricco di biodiversità, seppur così vicino alla città. Tutto ciò sorprende soprattutto perché, diversamente dalle vicine Val Borago e Val Galina, non si tratta purtroppo di un'Oasi Protetta. Sarà forse perché sconosciuto dalla maggior parte dei veronesi? Dal torrente l'itinerario sale alla contrada Patrizi; attraverso vigneti raggiunge il Maso (punto più alto e panoramico sul lago di Garda, Monte Baldo e Altissimo; verso est Lessinia e Carega). Poco oltre, all'incrocio con il sentiero per Montecchio, faremo la pausa pranzo al sacco. Quindi, passando accanto alla contrada Monchi, scenderemo ancora nel progno per poi risalire di fronte al capitello di Via Are Zovo. Da quel punto si presenterà il differente paesaggio degli oliveti a sud, sopra la Val dei Ronchi.



Il percorso descrive due anelli legati da un tratto comune all'andata e al ritorno:

In parte si svolge nel greto del torrente solitamente umido e scivoloso quindi necessita di attenzione, passo sicuro e buon equilibrio per superare sassi di diverse dimensioni, aggirare massi, scavalcare tronchi e rami caduti.

Il resto sul sentiero Girardi e sul Diana richiede comunque attenzione per le radici affioranti; meno difficoltoso è quello che risale il versante occidentale del vajo; I successivi 200 m di strada sono da percorrere a sinistra e rigorosamente in fila indiana prima di attraversarla e imboccare il sentiero interpoderale; prive di difficoltà tecniche le stradine di campagna e il breve tratto di Dorsale Giuliani che porta al borgo di Quinzano.

N.B. Se piovesse nei giorni precedenti, l'ambiente risultasse particolarmente umido e fangoso, o per altre cause di forza maggiore il percorso potrà essere modificato.



A conclusione spero potremo dire anche noi:

*“Passavamo sulla terra leggeri come acqua...
che scorre, salta giù dalla conca piena della fonte,
scivola e serpeggia tra muschi e felci, fino alle radici...
o scende scivolando sulle pietre, per i monti e i colli
fino al piano...”*

Sergio Atzeni



Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** ore **08:45** – **LOCALITA'** Quinzano (frazione di Verona) al parcheggio del Campo Sportivo in Via Rizzoni.
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** 500 m circa **LUNGHEZZA:** 15 km c.a
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 6 ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco
- **Si ricorda che l'eventuale disdetta dal ristorante deve avvenire entro le ore 17.00 del martedì precedente la gita; oltre tale orario potrebbe essere richiesta una cifra a copertura di eventuali spese del ristorante.**

Capo gita: MARIANGELA FUSATO cell. 333 7573863

Collaboratori: CRISTINA MONTANARI - FRANCO ROSSI

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disagi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).